

Super-ticket. Per Cisl Lombardia riduzione inadeguata per le esigenze delle famiglie: copre solo il 22% delle ricette



Nessun accordo tra Cgil, Cisl e Uil Lombardia e assessorato regionale al Welfare sulla compartecipazione alla spesa sanitaria e sociosanitaria, ovvero **ticket** e **rette delle case di riposo**.

A conclusione del confronto, la Cisl Lombardia prende atto degli interventi assunti da Regione Lombardia: riduzione del super-ticket da 30 a 15

euro introduzione di un voucher una tantum di 1.000 euro per gli anziani in condizione di non autosufficienza molto grave.

La Cisl Lombardia valuta positivamente l'intervento sulle rette, anche se limitato al 2017, quale prima misura di sostegno alle famiglie a cui deve seguire un incremento di risorse ed un corrispettivo sostegno al lavoro di cura a domicilio.

Le misure sui ticket sono inadeguate rispetto alla necessità di ridurre in modo significativo il costo sostenuto dalle famiglie in tema di compartecipazione. Ogni anno i cittadini lombardi spendono 128 milioni di euro per i super-ticket e la Regione ha stanziato solo 25 milioni". L'intervento di riduzione del solo super-ticket a 15 euro per le prestazioni

di importo superiore a 51 euro, inoltre, secondo la Cisl Lombardia è di dubbia efficacia, per gli effetti limitati che produce. La riduzione del super-ticket si applica in realtà solo al 22%

delle ricette e resta invariato il costo per le visite specialistiche e per la maggior parte degli esami clinici di laboratorio. Così facendo, non si riduce il rischio che il cittadino privilegi le prestazioni erogate dai privati a discapito del sistema pubblico".

Entrambi gli interventi, inoltre, non correlandosi ad una valutazione delle capacità economiche e di composizione del nucleo familiare secondo la Cisl Lombardia rispondono in misura inadeguata a basilari criteri di equità.

